

bacheca

e ridistribuirli nei centri di accoglienza e nei servizi del circuito Caritas e delle parrocchie. “Qui Group spa”, attraverso la sua “Qui Foundation”, sostiene l’iniziativa, già attiva a Genova e Firenze. “Pasto buono” a Roma conta – secondo le intenzioni dei promotori – di partire con 15 mila pasti all’anno, ma di arrivare a 30 mila; alcune catene di supermercati hanno assicurato la loro collaborazione, ma anche altri soggetti (bar, ristoranti, pizzerie e rosticcerie) sono in predicato di aderire.

Intanto a metà febbraio a **Bisceglie** è stato inaugurato “Recuperi_amo_ci”, progetto di raccolta e distribuzione di alimenti a famiglie e soggetti bisognosi, promosso dalla Caritas diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie. Il progetto prevede il recupero quotidiano delle eccedenze alimentari di supermercati ed esercizi commerciali e la distribuzione quotidiana e gratuita da parte dei volontari (tra cui alcuni stranieri) agli indigenti.

PALERMO

Con “Ortocircuito” una serra in arrivo nell’ex manicomio



“Ortocircuito”. Un nome simpatico per un progetto originale, che è nato dalla collaborazione tra Caritas diocesana di Palermo e dipartimento di salute mentale dell’Asl provinciale, insieme alla cooperativa sociale Solidarietà. Finanziato con fondi 8x1000, il progetto mira a far intraprendere un percorso umano e lavorativo di tipo terapeutico alle persone che vivono un disagio psichico. Il progetto ha come sede il vivaio Ibervillea (realizzato dalla cooperativa sui terreni di quella che fu la colonia agricola dell’ex ospedale



Terra Futura, città protagoniste: quattro sfide per farle sostenibili

Ancora una volta Terra Futura, la mostra-convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità, torna a ribadire la necessità improrogabile di una svolta. Che può partire dai territori, dal locale. Per questo, dopo gli 87 mila visitatori, i 215 appuntamenti culturali con 800 relatori, i 265 momenti di animazione, le 600

aree espositive e i 5 mila enti rappresentati dell’edizione 2009, la settima edizione di Terra Futura (a Firenze, alla Fortezza da Basso, dal 28 al 30 maggio) sarà dedicata al tema “Comunità sostenibili e responsabili”: a esse è infatti necessario guardare per scoprire quanto siano già i nuovi modelli e le esperienze di sviluppo sostenibile. E da esse può nascere un progetto di società capace di farci uscire davvero dalla crisi. E di uscirne diversi.

Quattro grandi sfide

A crederlo fermamente sono i promotori dell’evento fiorentino: insieme a Fondazione culturale Responsabilità Etica Onlus (per il sistema Banca Etica), regione Toscana e Adescoop (Agenzia dell’economia sociale), insieme ai partner Acli, Arci, Cisl, Fiera delle Utopie Concrete, Legambiente. E Caritas Italiana. L’edizione 2010 metterà in evidenza il ruolo fondamentale delle città, intese come luoghi di contraddizione e conflitti, ma anche come ambiti possibili della pratica di uno sviluppo diverso, di incontro e di integrazione delle diversità e di sperimentazione di nuovi modelli di mobilità, di gestione del territorio, di risparmio energetico, di governo, di partecipazione dei cittadini, di convivenza civile. La mostra-convegno farà spazio agli stand di associazioni, organismi della società civile, imprese sociali ed enti locali che operano in questa prospettiva. E chiederà l’adesione al *Position Paper*, il documento condiviso e redatto dai partner dell’iniziativa: esso lancia quattro grandi sfide, riguardanti l’edilizia (ripensare il modo di costruire e di gestire gli edifici), la mobilità (favorire quella ciclabile e il trasporto pubblico locale, in particolare su rotaia), il microclima urbano (gestire diversamente le aree verdi e l’acqua e rilanciare l’agricoltura urbana e periurbana) e le relazioni sociali (coniugare la sostenibilità dello sviluppo con la convivenza civile e l’accoglienza responsabile). Accanto a ciò, ancora una volta Terra Futura proporrà un ricchissimo programma culturale. **INFO www.terrafutura.it**

psichiatrico di Palermo), dove operano 12 persone, utenti del servizio di salute mentale, che eseguono lavori di giardinaggio, coltivazione e riproduzione

di piante esotiche. “Ortocircuito” permetterà di costruire una nuova serra, acquistare sementi e attrezzature e sperimentare nuove produzioni.

bacheca

Città responsabili e sostenibili, a “Terra Futura” si riflette sulle quattro sfide per un diverso sviluppo



L'analisi è chiarissima, la proposta impegnativa. E sono entrambe formulate nel documento che farà da spina dorsale agli innumerevoli appuntamenti culturali e alla variopinta offerta espositiva di sempre. Il *Position paper* di Terra Futura 2010 si intitola, come del resto la settima edizione della mostra convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità (Firenze, Fortezza da Basso, 28-30 maggio), *Città sostenibili e responsabili*. Il testo muove dal duplice presupposto che “il tempo si è fatto carico di dimostrare la correttezza delle analisi” del movimento anti-liberista nato a Seattle dieci anni fa, nell'autunno 1999, e che “la crisi impone oggi una rilettura e una profonda rivisitazione di molti concetti e valori che hanno plasmato il mondo contemporaneo negli ultimi trent'anni”. Ne scaturisce un duplice compito, culturale e politico, teorico e pratico, che deve avere proprio nelle “comunità sostenibili e responsabili” il suo motore e il suo approdo. Il documento enfatizza, in particolare, il ruolo delle città, perché lo spazio urbano raccoglie oggi più della metà degli abitanti del pianeta: in esse può svilupparsi una “pratica concreta delle esperienze di un diverso sviluppo”.

La città è “il luogo delle alleanze, dove le possibilità di stili di vita responsabili e sostenibili diventano realtà, e realtà sempre più significative”. È anche “l'incontro di tutte le domande della globalizzazione”, ma anche l'ambito in cui “il territorio limitato dà la possibilità di immaginare una risposta. (...) Nella città è possibile armonizzare il globale e il locale”. Affrontando urgentemente, ma anche con coraggio, fantasia, intraprendenza e spirito di apertura, dialogo e coesione sociale, quattro sfide cruciali, nell'oggi e per il futuro: quelle relative all'edilizia, alla mobilità, al “microclima” urbano e alle relazioni sociali. Ambiti e temi rispetto ai quali lo scenario urbano anticipa crisi e rischi di conflitto, ma anche soluzioni e innovazioni, nel segno della convivenza e dell'equità.

Le proposte di Caritas Italiana

Sarà a partire da queste convinzioni che i promotori di Terra Futura (Fondazione culturale Responsabilità Etica Onlus, regione Toscana e Adescoop, insieme ai partner Acli, Arci, Caritas Italiana, Cisl, Fiera delle utopie concrete, Legambiente) proporranno il consueto, ricchissimo cartellone culturale di eventi, accanto alle centinaia di spazi espositivi che ogni anno vengono occupati da soggetti del terzo settore e dell'economia sociale, aziende ed enti istituzionali. Anche Caritas Italiana proporrà diversi appuntamenti: venerdì 28, presentazione del sussidio *Povertà globali*, risposte locali e laboratorio su “Educare alla mondialità e a nuovi stili di vita”, e soprattutto convegno “Dare un futuro al credito”, che presenterà i risultati dell'Osservatorio regionale sul costo del credito, promosso da Caritas Italiana insieme a Fondazione Responsabilità Etica e centro culturale “Luigi Ferrari”; sabato 29, conferenza stampa di presentazione e seminario di approfondimento sulla campagna *Zero Poverty*, in occasione del 2010 Anno europeo di lotta alla povertà. Caritas parteciperà inoltre agli appuntamenti congiunti, con relatori e ospiti di livello nazionale e internazionale.

collaborazione centrata su attività di studio, formazione, specializzazione e qualificazione professionale rivolte a studenti universitari, laureati e operatori Caritas. Accordi simili sono in atto con altre facoltà dell'ateneo cagliaritano; quello

con Giurisprudenza prevede l'approfondimento di temi giuridici e sociali legati al mondo della povertà, dell'emarginazione e dell'immigrazione. Due, per cominciare, sono le iniziative Caritas in cui è probabile l'inserimento

di studenti e laureati: lo sportello giuridico-legale, a fianco della decina di professionisti che vi operano quotidianamente, e *Kepos*, il centro d'ascolto situato nel quartiere Marina, a cui si rivolgono centinaia di immigrati all'arrivo a Cagliari.



mostra-convegno internazionale

terra futura

buone pratiche di vita, di governo e d'impresa
verso un futuro equo e sostenibile

firenze - fortezza da basso
28-30 maggio 2010

VII edizione ingresso libero



- appuntamenti culturali
- aree espositive • laboratori
- animazioni e spettacoli

venerdì ore 9.00-20.00

sabato ore 9.30-21.00

eventi e spettacoli fino alle ore 24.00

domenica ore 10.00-20.00



Terra Futura 2010 è promossa e organizzata da Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus per il sistema Banca Etica, Regione Toscana e Adescoop-Agenzia dell'Economia Sociale.

È realizzata in partnership con Acli, Arci, Caritas Italiana, Cisl, Fiera delle Utopie Concrete, Legambiente.

In collaborazione e con il patrocinio di Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Firenze Fiera SpA e numerose altre realtà nazionali e internazionali.

Relazioni istituzionali e Programmazione culturale
Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus
via Tommaseo, 7 - 35131 Padova
tel. +39 049 7399726 fax +39 049 7394050
email fondazione@bancaetica.org

Organizzazione evento
Adescoop-Agenzia dell'Economia Sociale s.c.
via Boscovich, 12 - 35136 Padova
tel. +39 049 8726599 fax +39 049 8726568
email info@terrafutura.it

www.terrafutura.it